



Codice IPA istsc_brtf010004
Codice Fiscale 80001970740
Codice Meccanografico BRTF010004

Istituto Tecnico Tecnologico "G. GIORGI"

Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione
Meccanica Meccatronica ed Energia

Via Amalfi, 6 - 72100 - BRINDISI

Tel. 0831 418894 - Fax 0831 418882

e-mail brtf010004@istruzione.it - PEC brtf010004@pec.istruzione.it



Sito Web <https://www.ittgiorgi.edu.it>

I.T.T. "G. GIORGI" - BRINDISI
Prot. 0014804 del 17/09/2025
IV (Uscita)

Brindisi, (vedi segnature)
Al Personale Docente
Al Personale ATA
Agli Studenti e alle Famiglie
Al Registro Elettronico
Al Sito Web
Sede

DISPOSIZIONE DI CARATTERE PERMANENTE

OGGETTO: Circolare Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025

Con Circolare ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha disposto il divieto di utilizzo dello smartphone nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'intervento del Ministero si è reso necessario a seguito di numerosi studi internazionali che hanno evidenziato gli effetti negativi di un utilizzo eccessivo dei dispositivi mobili in età scolare e sui quali tutta la comunità scolastica è invitata a riflettere:

- OCSE: le distrazioni da smartphone riducono il rendimento nelle prove standardizzate e compromettono la qualità dell'apprendimento.
- OMS: l'uso prolungato del cellulare è associato a disturbi del sonno, ansia e minore socializzazione.
- Istituto Superiore di Sanità: la dipendenza da dispositivi digitali è in aumento tra gli adolescenti italiani e richiede interventi di prevenzione scolastica.

Con la presente si vogliono porre all'attenzione dell'utenza una serie di precisazioni in merito.

La Circolare ministeriale n. 3392 vieta l'utilizzo dello smartphone "durante l'orario scolastico anche a fini didattici".

La Circolare ricorda tuttavia che l'utilizzo è permesso:

"sempre nei casi in cui sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali";

e laddove

"sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni."

La Circolare segnala poi che "per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa".

La Circolare individua la responsabilità dell'applicazione e del controllo del rispetto del divieto in capo, principalmente, al personale docente, che dovrà vigilare sull'osservanza delle disposizioni durante tutto l'orario scolastico.

Alla luce di quanto sopra e nelle more dell'aggiornamento del patto di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto,

il Dirigente Scolastico

in forza della potestà organizzativa che gli è assegnata dalle norme di legge.

considerato

che la scuola non dispone di risorse né di spazi adeguati a custodire in sicurezza centinaia di dispositivi, spesso di elevato valore economico e che non si assumerà nessuna responsabilità in caso di smarrimento, furto o danneggiamento dei telefoni cellulari o di altri dispositivi per qualunque ragione portati all'interno delle pertinenze scolastiche

dispone

che durante le lezioni e l'orario scolastico (e anche durante la ricreazione in quanto è orario scolastico) lo smartphone (e affini come smartwach, cuffie wireless, smart ring, occhiali smart, ecc.) degli studenti venga riposto negli zaini e sia spento.

La medesima disposizione è estesa a tutto il personale docente e ATA, sottoposto a controllo diretto da parte del Dirigente Scolastico.

Sono fatte salve le eccezioni delineate dalla Circolare ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025.

È fondamentale che i ragazzi e le ragazze non vedano il divieto come un'imposizione, ma come un'opportunità per riscoprire la qualità della relazione, la concentrazione, il dialogo e il rispetto dei tempi e degli spazi comuni.

Confido nella piena e consueta collaborazione di tutta la comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mina FABRIZIO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Si allega:

- Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025